

IX 9Marks

**Come posso
servire la
mia chiesa?**



**Matthew
Emadi**

Domande per la chiesa

“I cristiani sono pressati da domande molto reali. In che modo le Scritture strutturano una chiesa, stabiliscono l’ordine del culto, organizzano il ministero e definiscono la guida biblica? Questi sono solo alcuni esempi delle domande a cui viene data una risposta chiara, attenta e accattivante in questa nuova serie di 9Marks. Sono così grato per questo ministero e per la sua influenza incredibilmente salutare e piena di speranza in così tante chiese fedeli. Raccomando con entusiasmo questa serie.

R. Albert Mohler Jr.

presidente del Southern Baptist Theological Seminary

“Le domande sincere meritano risposte ponderate. Se non sai da dove cominciare per rispondere a queste domande, lascia che questa serie serva da trampolino per tuffarti in piscina. Questi libretti sono incredibilmente diretti e fantastici da leggere con un amico o con cento amici.

Gloria Furman

autrice di *Missional motherhood* e *The pastor's wife*

“Come pastore, mi vengono poste molte domande. Vengo avvicinato da non credenti che cercano di comprendere il Vangelo, da nuovi credenti incerti sui prossimi passi e da cristiani che stanno maturando e che desiderano aiuto per poter rispondere alle domande poste loro da familiari credenti, da amici, da vicini o colleghi. È in questi momenti che vorrei avere un libro da dare loro che fosse breve, che rispondesse alle loro domande e indicasse loro la giusta direzione per ulteriori studi. “Domande per la chiesa” è una serie che fornisce proprio questo. Ogni libretto affronta una questione in modo biblico, breve e pratico. Il titolo della serie è “Domande per la chiesa”, ma potrebbe anche essere “Risposte per la chiesa”. Intendo raccoglierne dozzine e distribuirne regolarmente. Dovresti farlo anche tu”.

Juan R. Sanchez

pastore senior, chiesa battista di High Pointe, Austin, Texas

“Dove noi cristiani possiamo trovare risposte affidabili alle nostre domande comuni sulla vita di chiesa, senza dover sfogliare libri lunghi e costosi? I libretti “Domande per la chiesa”

soddisfano il nostro bisogno con risposte bibliche, riflessive e pratiche. Per i pastori questa serie si dimostrerà una risorsa affidabile per guidare i membri della chiesa verso una saggezza più profonda e un'unità più forte”.

Ray Ortlund
presidente di Renewal Ministries

Come posso servire
la mia chiesa?

Serie DOMANDE PER LA CHIESA

- *La crescita delle donne della chiesa*, Keri Folmar
- *Cosa succede se non ho voglia di andare in chiesa?* Gunner Gundersen
- *Come posso servire la mia chiesa?* Matthew Emadi
- *E se non riesco a evangelizzare?* Isaac Adams
- *In che modo la nostra chiesa può trovare un pastore fedele?* Mark Dever
- *Possono le donne essere pastori?* Greg Gilbert
- *Sono chiamato al ministero?* Brad Wheeler
- *Perché dovrei dare alla mia chiesa?* Jamie Dunlop
- *Come posso ottenere il massimo dalla lettura della Bibbia?* Jeremy Kimble
- *E se non ho il desiderio di pregare?*, John Onwuchekwa
- *Cosa dovrei fare ora che sono cristiano?*, Sam Emadi
- *Perché dovrei battezzarmi?*, Bobby Jamieson
- *Come posso trovare qualcuno che mi faccia da mentore?*, J. Garrett Kell
- *Dio ama tutti?*, di Matt McCullough
- *E se non ho il desiderio di pregare?*, John Onwuchekwa

Serie DOMANDE PER LA CHIESA

Come posso servire la mia chiesa?

Matthew Emadi

CORAM DEO
PORTO MANTOVANO

Titolo originale: *How can I serve my church?*, Matthew Emadi. Copyright © 2021 9Marks, published by Crossway, 1300 Crescent Street, Wheaton, Illinois 60187.

Come posso servire la mia chiesa?, Matthew Emadi. Copyright © Coram Deo 2024, Via Menotti 6, 46047 Porto Mantovano (Mn).

Traduzione a cura di Rebecca Iacone

Revisione a cura di Franca Fancello

Impaginazione a cura di Andrea Artioli

Progetto grafico a cura di Mike Eberly

ISBN 9788896464748

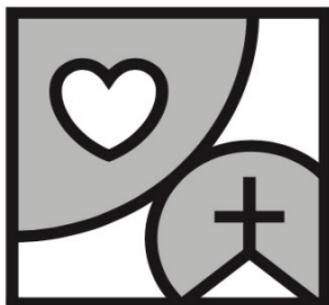
Finito di stampare nel mese di febbraio 2024
da Multimedia Soc Coop
Giugliano in Campania (Na)

Coram Deo
Via C. Menotti 6
46047 Porto Mantovano • Mantova
www.coramdeo.it - info@coramdeo.it
Facebook: /CoramDeoItalia
Instagram.com/coramdeoitalia

Ma tra voi non sarà così; anzi chiunque vorrà diventare grande tra voi, sarà vostro servo; e chiunque tra di voi vorrà essere il primo, sarà servo di tutti.

Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti.

(Marco 10:43-45)



L'ALLENAMENTO DI PALLACANESTRO era appena terminato e Giacomo indugiò finché non ebbe la mia attenzione.¹ Prima che lui dicesse una parola, sapevo cosa voleva dirmi.

“Ehi mister, sto pensando di lasciare la squadra. La mia presenza non è necessaria”.

Giacomo stava quasi sempre in panchina, quindi pensava che poiché non giocava durante le partite allora lui non serviva a nulla.

Si sbagliava.

Aveva *per certo* uno scopo nella squadra, e per di più vitale, anche se non se ne rendeva conto. Veniva ad allenarsi tutti i giorni ed era di aiuto ai suoi compagni di squadra. Senza la sua presenza, tutti avrebbero sofferto. Faceva lavorare di più i giocatori titolari. La sua amicizia e il suo cameratismo incoraggiavano i compagni di squadra a perseverare e li sosteneva anche durante le partite.

Che se ne rendesse conto o no, era essenziale per la squadra.

Lascia che ti racconti una storia simile. Sandra è un membro della nostra chiesa locale. Un giorno lei mi disse: “Sto lottando

per sapere qual è il mio ruolo nella chiesa". Sandra non aveva un ministero né era responsabile di qualche programma o evento. Quindi, non sapeva cosa fare. Come Giacomo, che pensava di non essere utile in panchina, Sandra credeva che non stesse servendo la chiesa.

Proprio come Giacomo, anche lei si sbagliava.

Sandra è presente fedelmente ogni domenica, arriva presto e rimane fino a tardi in modo da avere tutto il tempo per parlare con gli altri. È sempre presente alle assemblee di chiesa per dare il suo parere su questioni importanti e per porre domande rilevanti.

Offre il suo servizio nella scuola domenicale e invita regolarmente i membri della chiesa a casa sua. Incoraggia i nostri membri con le Scritture e prega per loro. Parla con gli ospiti.

In tanti modi, Sandra serve la nostra chiesa in modo fedele e rilevante. Nonostante non abbia un titolo ufficiale o una posizione ministeriale formale, lei è vitale.

Probabilmente stai leggendo questo libro perché ti senti anche tu così. Vorresti servire la tua chiesa, ma semplicemente non sai cosa fare. Forse sei un cristiano da poco tempo e pensi di non essere pronto per servire. Può darsi che tu stia servendo in modi che ti lasciano stanco e sfinite, ma non vuoi ammetterlo. Probabilmente, stai aspettando un ruolo ufficiale nella chiesa o che il pastore ti assegni un ministero e nel frattempo non sai cosa fare. Forse non ti sei reso disponibile per servire perché non conosci la tua chiamata o come identificare i tuoi doni spirituali.

Qualunque sia il tuo caso, se stai pensando a come puoi essere fedele nel servire la tua chiesa locale, allora questo libro è per te.

PERSONALE DI UNA PICCOLA IMPRESA O CITTADINI, SOLDATI E FIGLI?

La chiesa è un'impresa?

Le idee sbagliate sul servire la chiesa spesso derivano da idee sbagliate sulla definizione di chiesa. Molte persone vedono le chiese locali come piccole imprese in cui il pastore è l'amministratore delegato e le persone sono solo i clienti. Pensano che la chiesa esista per dare a loro e ai loro figli un menu di pro-

grammi, attività ed eventi. Coloro che decidono di servire sono come dipendenti dell'azienda e si assicurano che i programmi siano ben organizzati, che il caffè sia caldo, che il marketing sia accattivante, che vi siano numerose attività e che i bagni siano perfettamente puliti.

Non fraintendermi: non c'è niente di sbagliato nei bagni puliti o nel caffè caldo. In effetti, servire la tua chiesa potrebbe significare offrirsi volontario per pulire i bagni o cambiare i filtri del caffè, ma l'idea che abbiamo della chiesa influenzerà il modo in cui pensiamo al nostro servizio nella chiesa.

Se pensiamo alle chiese locali come imprese, ai pastori come amministratori delegati e ai fedeli come consumatori, allora penseremo al servizio come se fossimo degli impiegati (membri di chiesa) in attesa che il capo (pastore) ci dia un incarico (ministero) che abbia un titolo, sperando segretamente che non sia quello di "responsabile dei servizi igienico-sanitari".

Per pensare bene al servizio, dobbiamo invece pensare biblicamente alla chiesa. In poche parole, le chiese locali non sono come le imprese; sono più simili alle ambasciate di un grande regno o a una famiglia nella stessa casa.

Ambasciata del Regno dei Cieli

Durante un viaggio missionario, ho avuto il privilegio di soggiornare in un orfanotrofio haitiano situato di fronte all'ambasciata americana. Devo ammettere che vedere l'ambasciata mi ha sempre dato un senso di conforto, sapevo che rappresentava il mio governo. Sebbene fossi in un paese straniero, avrei potuto recarmi all'ambasciata ed essi avrebbero riconosciuto la mia cittadinanza, offrendomi la protezione e i privilegi che sono miei come cittadino.

Come cristiani, siamo cittadini del Regno dei Cieli e le chiese locali sulla terra sono piccole ambasciate di quel regno. In altre parole, rappresentano il paradiso in terra (Mat. 16:18-19; Ef. 2:19; Fil. 3:20). Gesù Cristo è il Re del Regno dei cieli e governa la sua chiesa attraverso la sua Parola: la Bibbia (Efesini 1:19-23). Attraverso l'appartenenza alla chiesa, la disciplina e il battesimo, le chiese locali del Signore identificano i cristiani sulla terra; parlano a nome del cielo per dichiarare al mondo chi è e chi non è cittadino del Regno di Cristo (Mat. 18:15-20).

Cosa c'entra tutto questo con il modo in cui pensiamo di servire la nostra chiesa? Tutto! Primo, dovremmo riconoscere che tutto il nostro servizio è in definitiva svolto per la gloria del nostro grande Re: il Signore Gesù Cristo. Non solo egli ha rinunciato alla propria vita per pagare la pena per i nostri peccati e riconciliarci con Dio, ma ci ha anche dato lo straordinario privilegio di servirlo. Ci pensi? Ogni ministero, non importa quanto sia piccolo o nascosto al mondo, è rilevante se svolto per la gloria di Cristo. Anche un bicchiere di acqua fresca data al suo popolo non passerà inosservata al Re Gesù (Mat. 10:42). Egli vede, sa, e un giorno dirà alle persone che hanno lavorato per lui in segreto: "Bene, buono e fedele servo" (Mat. 25:23). Uno dei privilegi notevolmente più grandi della nostra vita è che possiamo servire il Re dei re svolgendo il nostro servizio per le persone che egli ama.

In secondo luogo, vedere la chiesa come un'ambasciata del Regno di Cristo ci ricorda che non siamo dipendenti di un'azienda chiamati a spuntare casualmente una lista di cose da fare ogni giorno. Siamo cittadini, persino soldati, di un regno ultraterreno in territorio ostile (Ef. 6:11; 2 Tim. 2:3-5); apparteniamo al paradiso, anche se viviamo in una terra straniera sotto l'influenza di un malvagio governante spirituale chiamato Sattana (Giov. 12:31; 2 Cor. 4:4; Ef. 2:2). Un tempo vivevamo sotto la sua tirannia come nemici di Dio, ma attraverso il Vangelo siamo stati trasferiti fuori dal suo dominio, nel Regno dell'amato Figlio di Dio (Col. 1:13). Le parole dell'apostolo Paolo sono tanto vere per noi quanto lo erano per i cristiani di Efeso:

Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti.
(Ef. 6:12)

La posta in gioco è alta e abbiamo del lavoro da fare. Quando discepoliamo un nuovo cristiano, non ci stiamo solo comportando da amici; lo stiamo preparando per la battaglia contro il mondo, contro la carne e contro il diavolo (Ef. 3:13-14). Quando ci riuniamo per il culto collettivo nel giorno del Signore, non

stiamo solo facendo il nostro dovere: stiamo mostrando la multiforme saggezza di Dio ai principati e alle potestà nei luoghi celesti (Ef. 3:10). Quando prendiamo parte alle missioni e all'evangelizzazione, non vendiamo un prodotto: stiamo annunciando al mondo che ogni autorità in cielo e sulla terra appartiene a Cristo e che Satana non può più ingannare le nazioni (Mat. 28:18-20; Col. 2:15).

Durante la Seconda guerra mondiale, i cittadini americani ordinari razionavano i beni di consumo, riciclavano i materiali e facevano funzionare le fabbriche giorno e notte. Si sacrificavano molto perché conoscevano la posta in gioco. E noi? Ci rendiamo conto di essere cittadini del Regno di Cristo? Abbiamo compreso che le nostre chiese sono avamposti di quel regno, in prima linea in una battaglia spirituale? Rifiutarsi di servire la chiesa è come essere un soldato che si siede per sorseggiare una bevanda mentre guarda i suoi compagni combattere la guerra.

La posta in gioco è alta e le esigenze sono enormi, per questo motivo Cristo chiama ogni membro della sua chiesa ad arruolarsi nel servizio. Perché? Perché una chiesa locale è un'ambasciata del Regno di Cristo.

La casa di Dio

La chiesa locale è anche una famiglia. Paolo disse a Timoteo che la "chiesa dell'Iddio vivente" è la "casa di Dio" (Ef. 2:19; 1 Tim. 3:15). Non siamo un raduno di estranei, conoscenti o colleghi: siamo fratelli e sorelle in Cristo, siamo stati adottati come figli e figlie nella famiglia di Dio.

Prima della fondazione del mondo, Dio Padre ci ha predestinati nel suo amore all'adozione (Ef. 1:5). Egli mandò l'eterno Figlio di Dio, la seconda persona della Trinità, a diventare un uomo e a morire su una croce come nostro sostituto per il perdono dei nostri peccati (Ef. 1:7). Sebbene una volta eravamo senza speranza, alienati da Dio, separati da Cristo e morti nelle nostre colpe e nei nostri peccati, il Padre e il Figlio hanno mandato lo Spirito Santo per vivificarci con Cristo (Ef. 2:16, 11-13). Ora, lo Spirito di Cristo dimora nei nostri cuori per il quale gridiamo: "Abbà, Padre" (Rom. 8:15). Quale amore il Padre ha profuso su di noi, facendoci chiamare figli di Dio (1 Gv. 3:1)!

Non importa quanto diversi possano essere i singoli membri

di una chiesa locale, il Vangelo di Gesù Cristo ci ha resi figli di Dio (Giov. 1:12; Gal. 3:26). Siamo membri della stessa famiglia, abitati dallo stesso Spirito, abbiamo accesso allo stesso Padre (Ef. 2:18-19) e abbiamo comunione attorno alla stessa tavola (1 Cor. 11:23-26).

In che modo questa visione della chiesa dovrebbe influenzare la nostra visione del servizio?

Come minimo, dovrebbe orientare gran parte del nostro servizio verso le relazioni e dovrebbe renderci liberi d'iniziare a servire gli altri in modi rilevanti senza "incarichi ministeriali", "chiamate" o "titoli". Pensa per un momento alla tua famiglia biologica. Devi organizzare un programma di pulizie prima di lavare i piatti? Hai bisogno del titolo di "coordinatore delle attività" prima di portare i bambini al parco? Devi sentirti "chiamato" a insegnare prima di guidare la tua famiglia in un tempo di meditazione spirituale? È necessario organizzare un programma di discepolato prima di parlare ai tuoi figli del carattere cristiano? Ovviamente no!

Servi la tua famiglia biologica in centinaia di modi perché la ami, sei impegnato con loro e apprezzi queste relazioni. Se sei un genitore, probabilmente dai la priorità al tempo con i tuoi figli. Se sei un coniuge, probabilmente investi nella tua relazione con tuo marito o tua moglie, o almeno dovresti. Se sei uno studente universitario single, probabilmente chiami regolarmente i tuoi genitori. Servi in tanti modi la tua famiglia, attivamente, intenzionalmente e persino intuitivamente. Questo tipo di servizio dovrebbe caratterizzare il modo in cui c'impegniamo con gli altri nella nostra chiesa locale.

Vedo questo tipo di servizio disinteressato e familiare nella mia comunità. Quando Maddalena ha avuto un bambino, Alessia si è occupata della preparazione dei pasti per la sua famiglia pur non avendo un incarico ufficiale in chiesa. Gianni e Anna invitano regolarmente i single a cena e portano i membri del nostro gruppo dei giovani a pranzo la domenica pomeriggio. Il giovedì sera Marco e Cristina mettono a disposizione la loro casa per guidare uno studio biblico. Enrico si fa in quattro ogni domenica per far sentire benvenuti i visitatori. Barbara tiene d'occhio alcuni dei nostri membri più anziani e spesso li accompagna agli appuntamenti dal medico. Marco riempie il di-

I credenti, quando servono disinteressatamente altri cristiani e coloro che li circondano, mostrano la grandezza del regno di Dio a un mondo ostile. In questo breve libretto, Matthew Emadi spiega i fondamentali ruoli che svolgiamo all'interno della chiesa. Attraverso atti di servizio, tra cui l'ospitalità, il ministero e l'evangelizzazione, noi benediciamo le nostre comunità nell'attesa di sentir dire, un giorno, da Gesù: "Ben fatto, servo buono e fedele".



Domande per la chiesa è una serie che vuole trasmettere ai cristiani dei sani insegnamenti biblici rispondendo alle domande più comuni sulla vita di chiesa. Ogni volume contiene risposte bibliche e suggerimenti pratici al fine di promuovere un impegno corretto per la chiesa.

Matthew Emadi ha conseguito un dottorato di ricerca (PhD) al Southern Baptist Theological Seminary ed è pastore della Crossroads Church di Sandy, nello Utah. Matthew e sua moglie Brittany hanno sei figli.

Collana: Teologia | Domande per la chiesa



Coram Deo
Via C. Menotti 6
46047 Porto Mantovano (MN) • Italy
www.coramdeo.it
info@coramdeo.it

€ 8,00

ISBN 978-88-96464-74-8



9 788896 464748